



Enpaf informazione online

3/2022

COMUNICAZIONI

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Enpaf chiude il 2021 con un utile di 183,6 milioni di euro, mentre il patrimonio raggiunge quasi i tre miliardi di euro. La riserva legale – che per legge deve assicurare il pagamento delle pensioni per almeno 5 anni in assenza di contributi – si attesta a 19,15 annualità, garantendo una sostenibilità superiore ai limiti richiesti dalla normativa. Il bilancio mostra che i ricavi per contributi si attestano a 265,9 milioni di euro, mentre la spesa per pensioni è pari a 155,4 milioni di euro.

“I dati del bilancio, approvato dal Consiglio Nazionale – commenta Emilio Croce, Presidente dell’Enpaf – confermano, sia pure in un contesto nuovamente difficile che presenta evidenti criticità per l’intero sistema economico, l’equilibrio del saldo previdenziale, pari a 110,5 milioni di euro; dopo la pandemia c’è il serio rischio che il 2022 possa annullare la fase di ripartenza del Paese e, con essa, i miglioramenti dei trend di crescita che abbiamo avuto nel corso del 2021 e che sono evidenti nel nostro bilancio di esercizio, anche in forza della redditività ottenuta dal patrimonio”.

Per consultare il bilancio visita la homepage del sito www.enpaf.it.

CONTRIBUTI

CONTRIBUTI 2022: IMPORTI E SCADENZE

Nel 2022 i contributi di previdenza, assistenza e maternità verranno riscossi tramite avvisi di pagamento PagoPa emessi dalla Banca Popolare di Sondrio e inviati agli iscritti tramite posta elettronica certificata. Chi non abbia comunicato il proprio indirizzo pec all’Ordine di appartenenza riceverà l’avviso di pagamento tramite posta ordinaria.

Per quest’anno, la scadenza delle tre rate è fissata al: 30 giugno, 29 luglio e 31 agosto 2022. Chi versa unicamente il contributo di solidarietà riceverà un bollettino con unica rata con scadenza 30 giugno, mentre per chi dovesse versare il contributo relativo a un biennio composto da un contributo previdenziale e dal contributo di solidarietà, l’importo verrà ripartito su quattro rate: 30 giugno, 29 luglio, 31 agosto e 30 settembre 2022.

Sono esclusi dalla riscossione tramite avviso di pagamento PagoPa:

gli iscritti che non abbiano provveduto al pagamento del contributo 2021 tramite avviso di pagamento PagoPa o che abbiano perso il diritto alla riduzione a seguito di accertamenti di ufficio, con conseguente reintegro della quota contributiva dovuta. Questi riceveranno una cartella di pagamento notificata dall’Agenzia delle Entrate Riscossione con la quale verranno riscossi i contributi relativi ad anni precedenti non versati, nonché il contributo relativo al 2022 e le somme aggiuntive per il mancato pagamento nei termini.

i neoiscritti dell’anno 2020 che abbiano presentato la domanda di riduzione nei termini, ma in prossimità della fine dell’anno 2021 e per i quali non sia stato possibile emettere l’avviso di pagamento PagoPa aggiornato per il pagamento spontaneo. Questi ultimi riceveranno cartella sia dei contributi non pagati per gli anni 2020 e 2021, sia del contributo dovuto per l’anno 2022, senza applicazione di interessi o sanzioni.

Di seguito la tabella riepilogativa dei contributi previdenziali e assistenziali ENPAF dovuti per l’anno 2022:

Contributo	Previdenza	Assistenza	Maternità	TOTALE
Intero	4.627,00	48,00	8,00	4.683,00
Doppio	9.254,00	48,00	8,00	9.310,00
Triplo	13.881,00	48,00	8,00	13.937,00
Riduzione del 33,33%	3.085,00	48,00	8,00	3.141,00
Riduzione del 50%	2.314,00	48,00	8,00	2.370,00
Riduzione dell'85%	694,00	48,00	8,00	750,00
Solidarietà 3% (dipendenti)	139,00	48,00	8,00	195,00
Solidarietà 1% (disoccupati)	46,00	48,00	8,00	102,00

ASSISTENZA

PUBBLICATE LE GRADUATORIE PROVVISORIE DEL BANDO PER LE BORSE DI STUDIO ENPAF

Il 6 maggio 2022, sono state pubblicate le graduatorie provvisorie per l'assegnazione delle borse di studio per l'anno scolastico/accademico 2019 – 2020.

La graduatoria definitiva verrà pubblicata al termine dell'esame degli eventuali ricorsi proposti entro il 6 giugno 2022 e la procedura di liquidazione verrà attivata contestualmente alla pubblicazione della graduatoria definitiva.

I richiedenti presenti in graduatoria come "conformi senza stanziamento" dovranno attendere la pubblicazione delle graduatorie definitive: infatti, dopo l'esame di eventuali ricorsi, qualora non vengano assegnate tutte le borse di studio istituite per ogni singola sezione, l'importo eccedente potrà essere trasferito ad altra classe concorsuale. Ciò potrà determinare un aumento del numero delle borse assegnate rispetto a quello indicato nel bando.

[Clicca qui](#) per visualizzare la graduatoria e l'elenco delle esclusioni.

COMUNICAZIONI

EMAPI: ENTRO MAGGIO SI PUÒ INCREMENTARE LA COPERTURA LONG TERM CARE

Il 1° maggio si è avviata la nuova annualità assicurativa della copertura di Long Term Care.

La Long Term Care è una tutela assistenziale che garantisce, ai professionisti che si trovino in condizioni di non autosufficienza, l'erogazione di una rendita mensile vita natural durante pari a 1.200 euro mensili.

La copertura è attivata dall'Enpaf con oneri a carico dell'Ente, a favore dei propri iscritti, che al momento della prima attivazione della copertura, non abbiano compiuto i 70 anni di età.

Entro il mese di maggio 2022, gli iscritti per i quali è già attivata la Copertura Base erogata con oneri a carico dell'Ente, hanno la possibilità di incrementare, a titolo individuale e volontario e con onere aggiuntivo a proprio carico, la somma assicurata a condizioni economiche vantaggiose.

In particolare, è possibile scegliere tra due opzioni per ottenere una rendita aggiuntiva a fronte di un contributo:

Opzione 1	Opzione 2
€ 360 (da sommare a € 1200 copertura Base, per un totale di € 1560)	€ 600 (da sommare a € 1200 copertura Base, per un totale di € 1800)

Per maggiori informazioni si riporta di seguito il link del sito web Emapi: <https://www.emapi.it/coperture/ltc-long-term-care/ltc-adesioni-volontarie0/>.

Si ricorda che requisito generale di accesso alle prestazioni di Emapi è la regolarità contributiva Enpaf del richiedente, il quale deve essere in regola con la contribuzione posta in riscossione nell'anno della domanda e non deve avere una morosità pregressa, nei limiti della prescrizione quinquennale.